

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantotto.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (150-3282-3867-3884, già approvata dalla II Commissione del Senato-4204).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

KATIA ZANOTTI, sottolineata l'importanza di riconoscere lo *status* di rifugiate alle donne che intendono sottrarsi al rischio di mutilazioni genitali nei paesi di rispettiva provenienza, auspica che l'articolo 5 del testo unificato in esame non sia soppresso.

TIZIANA VALPIANA, sottolineata la particolare rilevanza delle tematiche relative al riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne che intendono sottrarsi al rischio di subire, nei paesi di provenienza, mutilazioni genitali, osserva che nel corso dell'*iter* in Commissione il testo dell'articolo 5 è stato modificato in senso

peggiorativo, peraltro sulla base di una procedura anomala ed in assenza dei deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE assicura che saranno effettuate le opportune verifiche relativamente alla questione sollevata dal deputato Valpiana.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 5.10 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), interamente soppressivo dell'articolo 5; esprime inoltre parere contrario sulle restanti proposte emendative.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che siano effettuate con sollecitudine le opportune verifiche sulla questione da lei precedentemente sollevata.

PRESIDENTE assicura che le verifiche richieste saranno effettuate prima che l'Assemblea proceda a votazioni.

**Preavviso
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10,55.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che i presidenti della II e della XII Commissione hanno richiesto un'ulteriore breve sospensione della seduta.

Accedendo alla richiesta, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, in riferimento alla questione sollevata dal deputato Valpiana, pur esprimendo rammarico per la mancata partecipazione dei deputati dell'opposizione, precisa che la riunione delle Commissioni II e XII, oggetto del rilievo formulato, nella quale peraltro ci si è limitati a recepire un parere della I Commissione, si è svolta ben oltre la conclusione delle votazioni in Assemblea, in aderenza alla prassi costantemente seguita nella convocazione delle Commissioni.

TIZIANA VALPIANA sottolinea la necessità che il Presidente della Camera fornisca indirizzi chiari ai presidenti delle Commissioni al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori parlamentari, con particolare riferimento alla convocazione delle Commissioni in concomitanza con le sedute dell'Assemblea.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 30 del regolamento, invita la Presidenza a garantire il rispetto delle norme che escludono la possibilità

che le Commissioni si riuniscano nelle stesse ore nelle quali vi sia seduta dell'Assemblea.

PRESIDENTE, preso atto delle precisazioni fornite dal presidente della XII Commissione, assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta – giudicata condivisibile – avanzata dal deputato Valpiana in merito alla formulazione di chiari indirizzi interpretativi circa il rapporto tra lavori delle Commissioni e lavori dell'Assemblea.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, chiede di accantonare l'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite, al fine di consentire alle Commissioni di individuare una soluzione che incontri il parere favorevole della V Commissione o, in alternativa, di trasfondere il contenuto delle disposizioni da esso recate nel provvedimento legislativo che disciplina in maniera organica la materia di diritto di asilo.

ANNA FINOCCHIARO, sottolineata la particolare delicatezza e rilevanza politica delle questioni connesse al parere espresso dalla V Commissione relativamente all'articolo 5 del testo unificato in esame, preannuncia la disponibilità dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ad accedere alla proposta formulata dal relatore per la II Commissione esclusivamente ove i gruppi parlamentari manifestino una generale condivisione in ordine all'opportunità di comprendere le donne che rischiano di subire pratiche di mutilazione genitale – ovvero che intendono sottrarre le proprie figlie minori al predetto rischio – tra i soggetti aventi diritto al riconoscimento dello *status* di rifugiato.

FRANCA BIMBI rileva che il riconoscimento dello *status* di rifugiato alle donne che intendono sottrarsi o sottrarre le proprie figlie minori al rischio di mutilazioni genitali appare fondamentale per qualificare il senso giuridico e politico del testo unificato in esame.

MAURA COSSUTTA invita i gruppi parlamentari della maggioranza ad esprimere con chiarezza un orientamento favorevole all'inclusione delle donne che rischiano di subire pratiche di mutilazione genitale tra le persone aventi diritto al riconoscimento dello *status* di rifugiato politico.

ANTONIO SODA, nel manifestare un orientamento contrario all'accantonamento dell'articolo 5, osserva che la necessaria copertura finanziaria delle disposizioni da esso recate potrebbe essere individuata nell'ambito del provvedimento sul diritto di asilo attualmente all'esame del Parlamento.

ROBERTO ROSSO condivide la proposta di accantonare l'esame dell'articolo 5 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti, osservando che la materia potrà essere più opportunamente affrontata in occasione della discussione del provvedimento legislativo concernente il diritto di asilo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il relatore per la II Commissione a chiarire la motivazione della richiesta di accantonamento dell'articolo 5.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, fa presente di aver già chiarito la motivazione della proposta di accantonare l'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite, formulata a seguito della riunione del Comitato dei nove.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di accantonamento dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità che il Comitato dei nove si riunisca immediatamente per risolvere le questioni connesse all'accantonamento dell'articolo 5.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, nel ritenere di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Boccia, sottolinea l'opportunità di proseguire l'esame del testo unificato.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, a nome dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, chiede di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

ERMINIA MAZZONI, osservato che l'Assemblea si è chiaramente pronunciata nel senso di accantonare l'esame dell'articolo 5, giudica impropria la richiesta del deputato Valpiana; sottolinea altresì l'opportunità di definire in modo più compiuto la disciplina della materia affrontata dal predetto articolo 5, la cui attuale formulazione appare eccessivamente generica.

GIULIO CONTI sottolinea la contrarietà dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale all'articolo 5 del testo unificato, che giudica strumentalmente contraddittorio rispetto alla cosiddetta legge Bossi-Fini.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 41 del regolamento, ritiene che l'Assemblea dovrebbe formalmente esprimersi sulla proposta avanzata dal deputato Valpiana di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

DARIO GALLI ritiene che l'Assemblea possa proseguire nell'esame del provvedimento.

ANGELA NAPOLI, a titolo personale, giudica non condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Giulio Conti.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di rinvio del seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.100 delle Commissioni; esprime favorevole sull'emendamento Finocchiaro 6.71 e parere contrario sui restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

ANNA FINOCCHIARO illustra le finalità del suo emendamento 6.66, sottolineando che la seconda ipotesi di reato prevista nel testo dell'articolo 6 richiede la prova del fine di menomare le funzioni sessuali, che in realtà rende inefficace l'applicazione della fattispecie. Giudica altresì eccessivamente rigida la quantificazione della pena prevista dal testo della Commissione.

PRESIDENTE avverte che il Presidente della Camera ha concesso tempi ulteriori ai gruppi che hanno esaurito quelli attribuiti loro nell'ambito del contingentamento.

GIUSEPPE FANFANI auspica l'approvazione dell'emendamento Finocchiaro 6.66, che dichiara di voler sottoscrivere.

ROBERTO ROSSO dichiara di condividere la quantificazione della pena prevista nell'articolo 6 del testo unificato in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 6.66.

GIOVANNI KESSLER dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Bimbi 6.60.

FRANCA BIMBI illustra le ragioni che l'hanno indotta a presentare l'emendamento 6.60.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, ribadisce la contrarietà delle Commissioni all'emendamento

Bimbi 6.60, ritenendolo contraddittorio rispetto alle finalità perseguite dal testo unificato in esame.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 6 del testo unificato, che definiscono un sistema sanzionatorio improntato alla severità della pena per coloro che compiono azioni di indiscutibile gravità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bimbi 6.60 e Zanella 6.63.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 6.65.

GIULIO CONTI giudica non condivisibili le finalità sottese all'emendamento Valpiana 6.65, sul quale dichiara con convinzione voto contrario.

DARIO GALLI giudica paradossale prevedere un'attenuazione delle pene a fronte di reati estremamente gravi, in particolare se commessi dai genitori della vittima.

FRANCA BIMBI dichiara voto contrario sull'emendamento Valpiana 6.65.

MARCELLA LUCIDI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Valpiana 6.65, che riterrebbe opportuno fosse ritirato: osserva infatti che le pene dovrebbero essere aumentate nel caso in cui la vittima del reato fosse un minore.

ELETTRA DEIANA richiama le ragioni culturali ed etiche per le quali giudica opportuno prevedere una distinta fattispecie in relazione al caso in cui gli imputati siano gli esercenti la patria potestà.

DOMENICO VOLPINI invita a tenere conto dei condizionamenti culturali che possono portare a pratiche di mutilazione genitale.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, giudicate assai gravi le considerazioni svolte dai deputati Deiana e Valpiana sul presunto intendimento di creare un reato etnico, ritiene che atti barbari come le mutilazioni genitali femminili debbano essere puniti con la massima severità.

GIOVANNI KESSLER paventa il rischio che l'inasprimento delle pene possa incentivare la pratica clandestina delle mutilazioni genitali femminili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 6.65 e Pisapia 6.69.

FRANCA BIMBI ritira il suo emendamento 6.62, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zanella 6.64 ed approva l'emendamento Finocchiaro 6.71.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 6.72.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 6.72 ed approva l'emendamento 6.100 delle Commissioni.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità sottese al suo emendamento 6.68.

LAURA CIMA sottolinea la rilevanza dell'emendamento Valpiana 6.68, del quale auspica l'approvazione.

PIERO RUZZANTE giudica incomprensibili le ragioni per le quali il relatore per la II Commissione ed il Governo abbiano espresso parere contrario sull'emendamento Valpiana 6.68, che dichiara di voler sottoscrivere e sul quale esprimerà voto favorevole.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, rileva che l'emendamento Valpiana 6.68 verte su materia estranea

rispetto alle disposizioni di carattere sanzionatorio recate dall'articolo 6 del testo unificato.

FRANCA BIMBI propone di accantonare l'esame dell'emendamento Valpiana 6.68, che potrebbe essere più opportunamente riferito all'articolo 5 del testo unificato.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, manifesta un orientamento contrario alla richiesta di accantonamento.

SERGIO SABATTINI sottolinea la contraddittorietà delle posizioni sostenute dal relatore per la II Commissione.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, sottolinea che misure di assistenza sociale in favore delle vittime di pratiche di infibulazione sono già previste dal testo unificato in esame.

ANTONIO SODA lamenta l'inesattezza delle considerazioni svolte dal relatore per la II Commissione.

ROBERTO GIACHETTI chiede al Presidente di sottoporre al voto dell'Assemblea la proposta di accantonamento formulata dal deputato Bimbi.

GIUSEPPE FANFANI sottolinea la rilevanza della disposizione recata dall'emendamento Valpiana 6.68.

RENZO INNOCENTI invita il relatore per la II Commissione a riconsiderare l'orientamento contrario espresso sulla proposta di accantonamento formulata dal deputato Bimbi.

ROBERTO ROSSO riterrebbe anch'egli opportuno accantonare l'esame dell'emendamento Valpiana 6.68.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di accantonare l'esame dell'emendamento Valpiana 6.68, che è respinto con successiva votazione nominale elettronica.

ANNA FINOCCHIARO dichiara l'astensione sull'articolo 6 del testo unificato.

FRANCA BIMBI dichiara l'astensione sull'articolo 6, nel testo emendato, che giudica pasticciato ed ambiguo.

LAURA CIMA dichiara voto contrario sull'articolo 6.

MAURA COSSUTTA dichiara voto contrario sull'articolo 6 del testo unificato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA chiede che nella seduta di martedì prossimo l'Assemblea proceda prioritariamente alla discussione della sua mozione n. 353, sulle iniziative per sostenere la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità in qualità di osservatore.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Landi di Chiavenna. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantaquattro.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUIGI OLIVIERI illustra la sua interpellanza n. 2-1162, concernente le iniziative per una corretta informazione sul digitale terrestre.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ricorda che con la legge finanziaria per il 2004 sono stati stanziati 110 milioni di euro quale contributo per l'acquisto o il noleggio dei *decoder*, dà conto di tutte le iniziative messe a punto dal Governo per consentire un'agevole fruizione di tale beneficio. Osserva altresì che può essere finanziata con il contributo governativo soltanto l'acquisizione di *decoder* dotati di funzioni di interattività in chiaro anche da segnale remoto. Nel ritenere inoltre che le informazioni rese attraverso il *call center* ed il sito Internet siano idonee a fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie, sottolinea che durante la fase di sperimentazione la televisione digitale terrestre si è rivelata una realtà operante in modo ottimale.

LUIGI OLIVIERI, giudicata la risposta puntuale ma non soddisfacente, osserva, in particolare, che solo dopo la presentazione del suo atto di sindacato ispettivo i messaggi pubblicitari sono stati integrati con le informazioni relative ai *call center*.

CIRO ALFANO illustra la sua interpellanza n. 2-1174, concernente le iniziative per l'assunzione da parte del Ministero della difesa dei vincitori del concorso pubblico per 504 collaboratori amministrativi bandito in data 15 dicembre 2000.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, dà conto delle iniziative assunte dall'amministrazione della difesa per assumere il maggior numero consentito di vincitori del concorso richiamato nell'atto ispettivo, facendo ricorso alla deroga al blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato nella pubblica

amministrazione previsto dalla legge finanziaria per il 2003; osserva inoltre che, nonostante le reiterate richieste del Dicastero, il risultato conseguito è stato condizionato negativamente dalle limitate risorse finanziarie disponibili. Assicura, comunque, che la questione evocata è tenuta nella massima considerazione, alla luce dell'esigenza di pervenire ad una soluzione definitiva del problema.

CIRO ALFANO, nel manifestare delusione ed insoddisfazione per la risposta del sottosegretario, invita il Governo a fissare una data certa per l'assunzione dei vincitori del concorso richiamato nell'atto ispettivo.

DOMENICO TUCCILLO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Villari n. 2-1175, sulle misure per garantire una maggiore sicurezza in relazione alla movimentazione degli aeromobili a terra.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che ritiene ormai improcrastinabile un intervento legislativo organico che fornisca precise indicazioni circa l'ubicazione degli aeroporti all'interno di una più vasta strategia del trasporto aereo, fornisce una ricostruzione del grave episodio verificatosi presso lo scalo di Capodichino il 27 aprile scorso: assicura, al riguardo, che l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, l'ENAV e l'Alitalia hanno avviato indagini per accertare eventuali responsabilità. Ritiene infine debba essere rivista la destinazione dei finanziamenti comunitari attribuendo priorità agli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del sistema aeroportuale campano.

DOMENICO TUCCILLO lamenta la scarsa attenzione mostrata dal Governo

alla grave situazione dell'aeroporto di Capodichino, peraltro nota da tempo: ritiene, infatti, che sarebbe stato necessario un intervento dell'Esecutivo per porre rimedio allo stato di incertezza, confusione e conflittualità che caratterizza i rapporti tra la società di gestione e la direzione dell'aeroporto.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Cè n. 2-1176 è rinviato ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ALFONSO PECORARO SCANIO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, concernente la presentazione, in vista delle prossime elezioni per il Parlamento europeo, di un simbolo di lista del tutto simile a quello dei Verdi e che pertanto potrebbe risultare fuorviante per gli elettori: preannunzia, al riguardo, l'assunzione di iniziative di protesta.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 maggio 2004, alle 16,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

La seduta termina alle 16,10.